

QPA OBIETTIVI ISTITUZIONALI ANNO 2020

OBIETTIVI ISTITUZIONALI		AMBITI DI ATTIVITA'	RISULTATO STRATEGICO ANNO 2020	A01.02	A01.06	BAT.00	E05.00	F06.00	G07.00	H10.00	K13.00
A. MONITORAGGI AMBIENTALI 1A - Affinamento delle tecniche e dei processi di monitoraggio per rispondere alle nuove esigenze di presidio ambientale e alle nuove previsioni normative	1	RISORSE IDRICHE	1. Potenziamento dell'attività di aggiornamento, adeguamento ed eventuale estensione dei protocolli analitici sulla matrice acqua per le sostanze dell'elenco di priorità in funzione:			C		X			
			a. delle evoluzioni normative comunitarie e nazionali già intervenute								
			b. dell'Analisi delle Pressioni effettuata sul territorio regionale								
			c. dell'emergenza di nuove sostanze già normate o non normate, ma potenzialmente pericolose appartenenti alla categoria dei perfluorurati alchilici (PFAS)								
			2. Sviluppo della conoscenza dello stato dell'ambiente attraverso l'implementazione di nuove tipologie di dati di monitoraggio: valutazione efficacia ed affinamento del monitoraggio su BIOTA con estensione dei protocolli analitici sulle sostanze dell'elenco di priorità.			C		X			
	2	RISCHI E FATTORI AMBIENTALI	3. Relazione conclusiva del progetto e consolidamento dei valori di fondo antropico per le aree prioritarie. Individuazione delle attività propedeutiche alla realizzazione, da parte di Regione Piemonte, dei piani di gestione dell'inquinamento diffuso per le aree prioritarie			C		X			X
			4. Applicazione del monitoraggio degli aspetti idromorfologici per il calcolo dell'IDRAIM sui corpi idrici (RB e RA) risultati in stato elevato per tutte le altre componenti nel sessennio 2014-2019, ai fini della conferma della classificazione, in tempo utile per l'adozione del 3° PdG Po nel 2021.			C	X				
	3	AGENTI FISICI	1. Analisi di rischio frane con metodo da Direttiva Alluvioni con particolare riferimento alle frane monitorate				C				
			2. Miglioramento delle modalità operative di condivisione ed analisi di base dati territoriali per la conoscenza dei rischi naturali e dei dati interferometrici.*				C				
	4	SUOLO E BONIFICHE	1. Progetto monitoraggio CEM nell'ambito del Programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici - Addendum (D.G.R. n. 33-8560 del 15 marzo 2019)								
			2. Adeguamento delle reti di monitoraggio radiologico ambientale alle disposizioni derivanti dal recepimento della Direttiva 2013/59/Euratom sulle norme fondamentali di sicurezza per la protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti (BSS)								
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI 1B - Miglioramento delle tecniche di controllo e analisi degli esiti di attività avviate negli anni scorsi 2B - Orientamento dei controlli a fenomeni critici ricorrenti per le diverse	5	BIODIVERSITA'	1. Contributo tecnico per lo sviluppo di un protocollo di monitoraggio degli habitat forestali in rete Natura 2000 ai sensi dell'art 17 della Direttiva "Habitat";								
			2. Sviluppo di protocolli di monitoraggio condivisi e uniformi sulle specie esotiche invasive vegetali da applicare nell'ambito delle valutazioni ambientali (VIA, VAS, VINCA)								
	6	QUALITA' DELL'ARIA	1. Supporto alla realizzazione del nuovo Programma di Valutazione della qualità dell'aria.				C				
	1	RISORSE IDRICHE	1. Attività di analisi integrata dei dati ambientali disponibili e svolgimento di indagini sulle fonti di pressione antropica o naturale note o presunte, funzionali a determinare le cause ignote ricorrenti di deterioramento dello Stato Chimico (ad es. criticità da Hg, Cd, Ni, PFOS, pesticidi...) nei corpi idrici superficiali o sotterranei.			X	C	X	X	X	X
			2. Sviluppo di un sistema di segnalazione rapido (max. 30gg. dal rilevamento) verso la Direzione Ambiente - Settore Tutela delle Acque, corredato da ipotesi di presunta causa, riguardante eventuali superamenti inattesi di SQA-CMA o comunque valori abnormi rilevati per parametri privi di SQA (es. nutrienti) nel corso delle attività di monitoraggio routinario per la definizione dello stato qualitativo dei CI superficiali e sotterranei.			X	C	X	X	X	X
	2	RIFIUTI E AMIANTO	1. Piano regionale amianto (D.C.R. 1 marzo 2016, n. 124 – 7279) 2016-2020: a) prosecuzione delle attività di mappatura dell'amianto di origine naturale ed antropica; b) sviluppi ed applicazione del “Piano di indagini per studi geologici in aree con probabilità di occorrenza di amianto naturale”; c) monitoraggio delle fibre di amianto aerodisperse in Microscopia Elettronica a Scansione (SEM) in aree con diffusa presenza di affioramenti in prossimità di zone abitate o intensamente frequentate.			X		X	X	X	X
			2. Supporto alla definizione di linee guida per l'impiego di siti estrattivi inattivi, prioritariamente in sotterraneo, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti contenenti amianto ed alla definizione di criteri ambientali per la localizzazione, a grande scala, di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti contenenti amianto.								

matrici ambientali			3. Attività di coordinamento con Regione, Province, Città Metropolitana e altri organi di vigilanza per implementare e ottimizzare il controllo di filiera sugli impianti che effettuano il recupero di rifiuti, finalizzato alla prevenzione di fenomeni di incendio. Prosecuzione su altre tipologie.			X		X	X	X	X
	3	BIODIVERSITA'	1. Pianificazione e gestione degli interventi di contenimento/eradicazione di specie esotiche invasive vegetali sul territorio piemontese in coordinamento con gli operai forestali regionali e verifica efficacia dei risultati.								
C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE	1	RIFIUTI E AMIANTO	1. Predisposizione di report relativi agli indicatori previsti nel Piano di Monitoraggio del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Speciali.			X				C	
			2. Supporto tecnico per la predisposizione dei Rapporti di Monitoraggio previsti nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e dei fanghi di depurazione e nel Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Speciali.			X				C	
			3. Supporto alle attività inerenti la gestione dati in ambito rifiuti, anche ai fini dei compiti dell'Osservatorio regionale e supporto tecnico alla gestione di problematiche relative alla materia (corretta gestione dei rifiuti, impiantistica, controlli autorizzativi, applicazione delle normative).			X		X	X	C	X
	2	SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE	1. Condivisione, nell'ambito del tavolo tecnico di coordinamento per l'implementazione dell'Infrastruttura Geografica Regionale (IGR) dei dati e dei servizi di competenza, con particolare riferimento ai risultati del Piano Paesaggistico.*			C					
			2. Organizzazione e gestione delle basi dati, definizione dei flussi informativi orientati alla diffusione dei dati geotecnici, geofisici e della microzonazione sismica.*			C	X				
			3. Sviluppo di un protocollo per la condivisione e la restituzione dei dati ambientali afferenti ai diversi monitoraggi ARPA di interesse ai fini: *			C					
			a. della conservazione della biodiversità con focus specifico per il Report ex art. 17 Direttiva 92/43/CEE "Habitat".								
			b. del rilevamento della componente ittica finalizzato all'aggiornamento della situazione della fauna ittica e alla comparazione con i risultati di precedenti monitoraggi.								
			4. Condivisione, nell'ambito del Sistema delle Conoscenze Ambientali, dei dati analitici e dei dati relativi all'attività di controllo effettuata da Arpa nei differenti ambiti di attività. Messa a regime del modello per la matrice acque, per gli impianti di gestione rifiuti a rischio incendio e progressiva estensione alle differenti tipologie di impianto.*	X		C					
			5. Integrazione dei flussi informativi verso Regione Piemonte nell'ambito del Sistema delle Conoscenze Ambientali.*	X		C					
			6. Integrazione dei sistemi informativi di acquisizione dei dati prodotti da soggetti terzi (autocontrolli)**	X		C					
			7. Sperimentazione della condivisione dei dati trasmessi come autocontrolli**	X		C					
			8. Riesame del sito istituzionale per incrementarne il grado di accessibilità e fruibilità, con particolare attenzione alla profilazione degli utenti esterni affinché sia consentito l'accesso ad informazioni diversificate a seconda delle esigenze ed all'ottimizzazione del collegamento tra il sito e le basi dati presenti in Arpa.			C					
	3	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	1. Monitoraggio unico della pianificazione e programmazione regionale: definizione di uno strumento/modello di lettura/valutazione (completo di un set di indicatori) della sostenibilità di piani e programmi a scala di Ambiti Integrati territoriali (AIT) di cui al Piano Territoriale Regionale. Definizione del quadro di riferimento per indirizzare l'"autovalutazione" della sostenibilità degli strumenti di pianificazione comunale.								
	4	AGENTI FISICI	1. Acquisizione, organizzazione e aggiornamento dei dati delle mappature acustiche delle infrastrutture di trasporto principali e delle mappature strategiche degli agglomerati principali nel Sistema informativo agenziale nell'ambito e in raccordo con gli obiettivi dell'infrastruttura geografica regionale. *, **			X		X	X	X	X
			2. Supporto alla struttura regionale (competente) nelle attività finalizzate all'istituzione dell'archivio delle sorgenti di radiazioni ionizzanti di cui all'articolo 9 della l.r. 5/2010. L'attività consiste, in prima battuta, nella valutazione congiunta dei dati che l'archivio dovrebbe contenere ai sensi della norma vigente (l.r 5/2010, d.lgs 230/95, d.lgs 52/2007) e delle modalità con cui gli stessi potrebbero essere reperiti.								
	5	BIODIVERSITA'	1. Partecipazione ai tavoli degli esperti per la definizione delle aree importanti per la biodiversità, elaborazione dati e applicazione metodologia regionale per la definizione del disegno di rete ecologica della Provincia di Cuneo nell'ambito del Progetto europeo PITEM.								
			1. Studio di fattibilità organizzativa per il trasferimento della gestione tecnica dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera				C				

E. SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONI E NORMATIVA AMBIENTALE 1E - Focalizzazione sulle attività di supporto alla predisposizione dei piani e progetti in via di nuova emanazione e di aggiornamento	6	QUALITA' DELL'ARIA	2. Progettazione condivisa nuovo sistema informativo per la diffusione delle informazioni inerenti la qualità dell'aria.*				C				
			3. Progettazione del Sistema Regionale di Qualità dell'Aria ai fini degli obblighi normativi imposti dalla Decisione 850/2011				C				
	1	QUALITÀ DELL'ARIA	1. Contributo alla redazione dei Piani stralcio del Piano regionale della qualità dell'aria relativi a specifici comparti emissivi, anche attraverso l'implementazione di nuove tecniche conoscitive, con particolare riferimento al <i>source apportionment</i> . (Obiettivo da realizzarsi nei termini di cui all'obiettivo 1.E.5.3).				C				
	2	RISORSE IDRICHE	1. Predisposizione programma pluriennale di monitoraggio delle acque ai sensi della D.Q.A. 2. Raccolta informatizzata e standardizzata dei dati dei controlli delegati eseguiti dai gestori del SII e definizione di tracciati generali per la trasmissione degli stessi. Avvio e sperimentazione (vedi sistema informativo ambientale lettera C).**	X			C				
	3	RISCHI E FATTORI AMBIENTALI	1. Predisposizione prodotti climatici di riferimento regionale e diffusione attraverso il sistema informativo ambientale dell'Agenzia			X	C				
			2. Contributo alla predisposizione del documento preliminare sulla strategia regionale di contrasto al cambiamento climatico anche attraverso il supporto, predisposizione materiali e la partecipazione ai gruppi di animazione per le tematiche rischi naturali, acque, salute, biodiversità ed agricoltura, pianificazione territoriale				C				
			3. Supporto alla progettazione di un osservatorio regionale sui cambiamenti climatici				C				
	4	IMPIANTI ED ENERGIA	1. Analisi dei contenuti dei piani di monitoraggio e controllo (PMC) per alcune tipologie di attività produttive e formulazione di standard di riferimento anche a fronte della presenza di BATc approvate. Prosecuzione attività per ulteriori tipologie di attività produttive.			X					C
			2. Analisi dei contenuti delle autorizzazioni ambientali per il supporto alle autorità competenti nella standardizzazione delle prescrizioni autorizzative generali per tipologia d'impianto.			X					C
			3. Raccolta informatizzata e standardizzata dei dati dei controlli di cui al PMC e definizione di tracciati generali per la trasmissione degli autocontrolli. Avvio e sperimentazione. *,**	X							C
			4. Supporto al coordinamento delle attività autorizzative e di controllo sul territorio regionale in relazione alle emissioni in atmosfera attraverso: a) realizzazione e mantenimento di un tavolo di confronto periodico Regione-Arpa-Province-Città Metropolitana di Torino; b) perfezionamento normativa regionale (autorizzazioni di carattere generale, Linea Guida SME e SAE, report autocontrolli, ecc.); standardizzazione di prescrizioni autorizzative e posizioni interpretative (cfr. p.2.).			X					C
			5. Contributo alla redazione dei Piani stralcio al Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), previsti su specifici tematismi energetici dall'art. 6, c. 2bis della L.r. 23/2002. (Obiettivo da realizzarsi nei termini di cui all'obiettivo 1.E.5.3).			X					C
			6. Applicazione pilota per il supporto alla rivisitazione del PMA del PEAR a valle dell'adozione del Programma d'Azione ai sensi della L.r. 23/2002.			X					C
	5	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	1. Prime analisi per l'integrazione del tema relativo al "cambiamento climatico" (sia in termini di mitigazione sia di adattamento) nelle procedure di VIA, come indicato anche dalle Linee guida della Commissione europea (novembre 2017). Individuazione di categorie progettuali e relative tipologie di condizioni ambientali.				X				
			2. Supporto alla costruzione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile: a) definizione del sistema di indicatori utili alla lettura della sostenibilità del Piemonte; b) analisi del posizionamento e lettura delle criticità.								
			3. Supporto alla redazione di un quadro conoscitivo ambientale comune e indirizzi metodologici di stima e valutazione per la redazione degli strumenti di pianificazione e programmazione regionale, in particolare per la documentazione necessaria alle procedure di VAS. Analisi per la definizione di linee guida.								
			4. Orientare i sistemi di monitoraggio ambientale degli strumenti di programmazione e pianificazione regionali in funzione della sostenibilità. Primi indirizzi.								
	6	RIFIUTI E AMIANTO	1. Applicazione del DPR 120/2017: monitoraggio e verifica delle procedure esaminate.						C		
			2. Supporto tecnico alla definizione di protocolli e linee guida per l'applicazione del DPR 120/2017 in aree con possibile presenza di amianto naturale.						C		
			3. Raccolta informatizzata e standardizzata dei dati dei controlli e definizione di tracciati generali per la trasmissione degli autocontrolli. *,**	X					C		
			4. Supporto tecnico-scientifico per la "Valutazione di modalità per lo smaltimento finale dei fanghi di depurazione (Cod. 190805) delle acque reflue urbane prodotti in Regione Piemonte, in funzione della definizione della futura programmazione regionale e della possibile evoluzione della normativa nazionale di settore".			X		X	C	X	X

	7	SUPPORTO ALLA PREVENZIONE SANITARIA COLLETTIVA	1. n.d.								
	8	SUOLO E BONIFICHE	1. Supporto nella costruzione di indicatori finalizzati alla definizione di criteri di priorità per gli interventi di bonifica ai fini della stesura, da parte della Regione Piemonte, del Piano Regionale di Bonifica dei siti contaminati.								
	9	AGENTI FISICI	1. Redazione di una linea guida per la predisposizione/aggiornamento delle mappature acustiche da parte delle amministrazioni pubbliche gestori di infrastrutture di trasporto (Province/Città Metropolitana, Comuni) (solo anno 2020)			X		C	X	X	X
			2. Istruttoria tecnica per la verifica delle mappature acustiche delle infrastrutture di trasporto principali e delle mappature strategiche degli agglomerati principali, ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. 194/05, e supporto alla trasmissione dei relativi dati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare			X		C	X	X	X
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA 1F - Supporto tecnico alla realizzazione degli obiettivi regionali di prevenzione sanitaria	1	SUPPORTO ALLA PREVENZIONE SANITARIA COLLETTIVA	1) Prosecuzione delle le attività avviate nell'ambito del precedente piano sino ad emanazione del nuovo Piano Regionale della Prevenzione che recepirà gli indirizzi del PNP 2020-2024, con particolare riferimento ai seguenti punti:					C			
			a) Realizzazione del Modulo Tecnico del Progetto “Un patentino per lo smartphone ”								
			b) supporto ai Dipartimenti di Prevenzione per le attività previste nell'ambito del Gruppo Ambiente e salute								
			c) Strategie di Utilizzo e valorizzazione dell'Atlante di Patologie Ambientali								
			2) Partecipazione ai lavori per la definizione degli obiettivi per il piano PNP 2020-2024.					C			
			3) Concorso alla definizione del piano annuale delle ispezioni REACH e partecipazione alle medesime con personale Arpa abilitato					C			
			4) Attuazione del piano nazionale dei controlli analitici REACH su sostanze, miscele ed articoli					C			
			5) Analisi ed implementazione di strumenti finalizzati alla condivisione ed all’interscambio dei dati relativi al controllo delle acque destinate al consumo umano tra il LIMS Arpa ed il sistema informativo regionale denominato SIAN PIEMONTE.*	X				C			
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE 1G - Orientamento delle iniziative di educazione e formazione ambientale alla realizzazione dei piani regionali	1	RIFIUTI E AMIANTO	1. Iniziative di educazione ed informazione finalizzate a ridurre il rischio amianto.			C					
	2	COMUNICAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE	1. Realizzazione di iniziative informative/comunicative che, in relazione alle tematiche ambientali, illustrino e diffondano specificità tecniche e procedurali sia ai cittadini che agli Enti coinvolti.			C					
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA 1H - Affinamento delle modalità di interazione con il sistema di allertamento	1	RISCHI E FATTORI AMBIENTALI	1. Sistema di allertamento: validazione dei prodotti ed affinamento dei documenti predisposti dal centro funzionale in corso di evento				C				
			2. Valanghe: supporto tecnico all’attuazione dell’art. 19 della L.R. 14/2019 anche attraverso l’aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sul pericolo valanghe				C				
			3. Incendi boschivi: supporto alla ridefinizione della zonazione del rischio				C				
L.MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI 1L - Focalizzazione sulle attività di supporto in tema di grandi opere	1	SOSTENIBILITA’ AMBIENTALE	1. Proseguimento delle attività su tutte le opere autorizzate negli anni precedenti								
	1) Supporto tecnico-scientifico alle attività regionali di sostegno allo sviluppo rurale e di minimizzazione degli impatti ambientali del comparto agro-zootecnico, con particolare riferimento ai seguenti punti:									C	
	a) piani stralcio previsti per l’attuazione del Piano Regionale di Qualità dell’Aria (Obiettivo da realizzarsi in coerenza con l’obiettivo 1.E.1.1);						X				

O. ATTIVITA' ISTITUZIONALI OBBLIGATORIE ULTERIORI 10 - Attività specifiche definite nell'ambito del Comitato Regionale di Indirizzo	b) attività normativa regionale (perfezionamento di Regolamento 10/R, autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da stabilimenti di allevamento di animali, apparato sanzionatorio ex L.R. 3/2009, applicabilità e sostenibilità delle Migliori Tecniche Disponibili, ecc);			X					
	c) futuro Programma di Sviluppo Rurale 2021-2026			X					
	d) emissioni di gas climalteranti				X				
	e) elaborazioni specifiche dei dati di monitoraggio CI per valutare eventuali provvedimenti in ambito agricolo e informare su criticità ed effetti delle politiche adottate			X	X				
	f) riesame individuazione della rete monitoraggio ai fini della direttiva nitrati (RETE NITRATI) - revisione RETE DEROGA				X				
	2) Supporto all'attività di analisi per la creazione di un sistema di condivisione dei dati in possesso degli Enti coinvolti con particolare attenzione agli aspetti legati all'incidentalità della fauna selvatica, utile al miglioramento delle attività e dell'azione sia di Regione che di Arpa e avvio implementazione dello stesso.			X					
	3) Definizione di un riassetto organizzativo finalizzato ad incrementare il numero di ispezioni su impianti termici ai sensi della D.G.R. 28 settembre 2018, N.32-7605 ed a migliorarne l'efficacia con una definizione di priorità di intervento.								
	4) Analisi fisico chimiche prodotti vinosi di supporto alle attività di contrasto alle frodi agroalimentari previste dalla l.r. 1/2019.					C			
	5) Partecipazione secondo ruolo istituzionale ai gruppi di lavoro per la predisposizione dei piani WSP da parte dei diversi gestori - riesame dinamico e condiviso dei protocolli analitici			C					
	6) Supporto tecnico-scientifico nell'ambito del PAN per l'uso sostenibile di prodotti fitosanitari			C					
	a) riesame delle aree vulnerabili da fitosanitari			X	X				
	b) definizione e calcolo di nuovi indicatori per valutare raggiungimento obiettivi previsti da revisione PAN			X					
	c) elaborazioni specifiche per valutare eventuali provvedimenti in ambito agricolo e informare su criticità ed effetti delle politiche adottate			X					
	d) attività di prelievo e analisi nell'ambito della vigilanza su aziende risicole con produzione biologica			X					
	e) definizione di strategie per valutare l'utilizzo dei fitosanitari nelle aree rilevanti ai fini della biodiversità previste dal PAN (Natura 2000)			X					
	7) Gruppo di lavoro permanente per il riesame dei protocolli analitici per il monitoraggio CI per i contaminanti organici e inorganici (fitosanitari, emergenti, sostanze prioritarie/pericolose) ai fini dell'adeguamento alle richieste della normativa per la classificazione dei corpi idrici e la verifica dell'inventario delle sostanze pericolose			C	X				
	8) Supporto all'individuazione delle aree del territorio regionale maggiormente a rischi di avversità meteorologiche in agricoltura attraverso analisi ed elaborazione degli eventi meteorologici osservati e formulazione proposta per l'individuazione di eventi climatici estremi finalizzata alla salvaguardia di particolari popolazioni svernanti.				C				
	9) Realizzazione attività di verifica delle strutture sanitarie secondo le indicazioni programmatiche definite dalla Regione Piemonte.		C						

Legenda:
C

SC Coordinamento

L17.00	N21.00	P22.00	Q23.00
	C		
	C		
		X	
		C	
		C	
		C	
		C	

	x	c	
		c	
		c	
	c		
	c		
		c	

	x		
		x	
		x	
		x	
		x	
		c	
		c	
		c	
		c	
		x	
		x	

		C	
		X	
	X	X	
		X	
		X	
		X	
		X	
		C	

		c	
	c		
		x	
		x	
		x	